



Al SUAP del Comune di <i>REGGIO EMILIA (RE)</i> <input checked="" type="checkbox"/> Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi (art.4 comma 7 del DPR 59/2013) <input type="checkbox"/> Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi (art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013)	<input type="checkbox"/> Esente bollo <input type="checkbox"/> Bollo assolto <input checked="" type="checkbox"/> Bollo assolto in forma non virtuale
--	--

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA

(ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)

1. DATI DEL GESTORE

Cognome *ZANNI* Nome *MAURO*
 codice fiscale *ZNNMRA62M18H223W*
 nato a *REGGIO EMILIA* prov. *RE* stato *ITALIA* nato il *18/08/1962*
 residente in *REGGIO EMILIA* prov. *RE* stato *ITALIA*
 indirizzo *VIA UMBERTO CANTÙ n. 17 C.A.P. 42122*
 PEC / posta elettronica zanni.maglieria@pec-legal.it Telefono fisso / cellulare *0522/394004*
 in qualità di Titolare Legale rappresentante Altro *PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE*

2. DATI DEL REFERENTE AUA (compilare solo se il referente AUA non coincide con il gestore)

Cognome _____ Nome _____
 codice fiscale []
 in qualità di _____
 nato a _____ prov. [] [] | stato _____ nato il [] [] [] [] [] [] [] [] [] []
 residente in _____ prov. [] [] | stato _____
 indirizzo _____ n. _____ C.A.P. [] [] [] [] [] []
 PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

3. DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA

Ragione sociale *ZANNI S.R.L.*
 codice fiscale / p. IVA *02827320355*
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di *REGGIO EMILIA* prov. *RE* n. *317122*
 con sede in *REGGIO EMILIA* prov. *RE* stato *ITALIA* località //
 indirizzo *VIA UMBERTO CANTÙ n. 17/A*
 C.A.P. *42122* Telefono fisso / cell. *0522/394004* fax. //
 PEC/ posta elettronica zanni.maglieria@pec-legal.it

4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'

4.1 Dati generali

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività *ZANNI S.R.L.*

sito nel Comune di (esplicitare indirizzo) *VIA UMBERTO CANTÙ N. 17/A – REGGIO EMILIA* prov. *|R|E|*

Descrizione attività principale *TESSITURA DI FILATI DI QUALSIASI GENERE*

4.2 Inquadramento territoriale (*)

Coordinate geografiche centroide impianto/stabilimento	Lat 44.642986° Long 10.709906° <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50 / WGS84) WGS84
Dati catastali	Foglio 258 Particella 195-309-318
Eventuali Interferenze con Rete Natura 2000	<input checked="" type="checkbox"/> nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata) cf. TAV. N.2 <input type="checkbox"/> breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza

Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000. **(NC1)**

4.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo svolto nella sede legale

TESSITURA DI FILATI E SVILUPPO E PRODUZIONE DI PRODOTTI DI MAGLIERIA E DI ABBIGLIAMENTO E FABBRICAZIONE DI PULLOVER, CARDIGAN E ALTRI ARTICOLI SIMILI A MAGLIA.

Attività principale dell'azienda. *TESSITURA DI FILATI DI QUALSIASI GENERE E PRODUZIONE DI PRODOTTI DI MAGLIERIA E DI ABBIGLIAMENTO* Codice ATECO *14.39*

Attività secondaria / Codice ATECO /

4.3.1 Produzioni (compilare solo nel caso l'attività realizzi produzioni) (*)

Attività	Tipologia di prodotti	Quantità	u.m.
<i>14.39</i>	Tessitura di filati	100.000	N. capi all'anno

4.3.2 Materie prime e ausiliarie (per ciascun prodotto, compilare solo in presenza di materie prime, additivi, catalizzatori, miscele, prodotti intermedi) (*)

Produzione	Tipologia di materie prime e ausiliarie	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
lavaggio	ALFASOFT F- CAP HS-3809910000 _ ammorbidente	200	l/anno	Come da SDS
lavaggio	IDROSOLVAN RG CODE 3809910000 _ detergente	175	l/anno	Come da SDS
lavaggio	MEGALAN F HS-CODE 3809910000 _ finissaggio	70	l/anno	Come da SDS
lavaggio	ALFASOFT ALZ HS-3809910000 _ finissaggio	30	l/anno	Come da SDS
lavaggio	ORODIS TFA/50 CODE 340213000 _ finissaggio	5	l/anno	Come da SDS

si allegano le schede di sicurezza delle materie prime.

4.4 Caratteristiche occupazionali (*)

Numero totale addetti (*)	36	n. totale addetti attuali: 26 n. totale addetti con ampliamento futuro: 36
Numero di addetti stagionali (*)	/
Periodo di attività (ore/giorno)	8
Periodo di attività (giorni /anno)	290
Periodo di attività (mesi/anno)	12
Periodo di attività (giorni/settimana)	5

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

5. ISTANZA

- rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale
- modifica sostanziale** dell'Autorizzazione Unica Ambientale protocollo n. 55260 del 07/10/2014 a nome della ditta ZANNI MAURO. Si intende quindi richiedere voltura dell'autorizzazione a nome della ditta ZANNI SRL e contestualmente richiedere una **"Domanda di modifica di autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilabili alle domestiche in corso d'acqua superficiale"**
- rinnovo** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____
- per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA¹:**
- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente);
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- comunicazione o ~~nulla-esta~~ relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente ;
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche
- altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (*specificare*) _____ (*)
- rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

E A TAL FINE, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

1

Barrare solo le caselle corrispondenti alle autorizzazioni/comunicazioni di cui si necessita per l'avvio o la prosecuzione dell'attività

- ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ALLEGA LA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

6. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

Scheda interessata	Ente	N° prot.	del	Scadenza

Si richiede modifica del protocollo n. 55260 del 07/10/2014 a nome della ditta ZANNI MAURO, richiedendo anche contestuale voltura dell'autorizzazione a nome della ditta ZANNI SRL.

6.2. Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

6.3 Ulteriori dichiarazioni

che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente .i.

che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI (*)	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO) (*)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale (*)	con modifica sostanziale (*)
Industriali								
Industriali assimilate alle domestiche		S2				S2		
Domestiche								
Urbane								
Prima pioggia								
Meteoriche di dilavamento		S1						
Altre tipologie (ad es., scambio termico, ecc.)								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

***non soggette ad autorizzazione

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

1	Descrizione attività (*)	<input checked="" type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Altro [specificare]
2	Descrizione del ciclo produttivo	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua <i>Attività di produzione di maglieria-tessitura senza cuciture</i> ACQUE DI PROVENIEZA ACQUEDOTTISTICA USATE PER IL LAVAGGIO DEI CAPI, SERVIZI IGIENICI
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate (*)	NELL'OPERAZIONE DI LAVAGGIO SI UTILIZZANO: <ul style="list-style-type: none"> - ALFASOFT F- CAP HS-3809910000 – Ammorbidente Antistatico - IDROSOLVAN RG CODE 3809910000 – Detergente - MEGALAN F HS-CODE 3809910000 – finissaggio, conferisce mano particolarmente scivolosa e gonfia - ALFASOFT ALZ HS-3809910000 – finissaggio, conferisce una mano molto morbida - ORODIS TFA/50 CODE 340213000 – finissaggio, vitano la formazione di pieghe e di effetti feltranti <i>*Si allegano schede di sicurezza dei prodotti</i>

A.3. Quadro dei prelievi (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

Non viene effettuato alcun prelievo idrico

Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE (*)	COORDINATE GEOGRAFICHE (*)		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO (*)	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO (*)	UTILIZZAZIONE (*)				RIUSO	QT. RIUTILIZZATA (*)
		x	y				% processo	% servizi igienici	% raffreddamento	% Altro (specificare)		
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno					Si / No	mc / anno
Acquedotto	//	//		//		341	~ 15	~ 50	0	~ 35 (per irrigazione aree verdi)	NO	//
Corpo idrico superficiale												
Pozzi												
Altro [specificare]												

Presenza di contatori Sì No (CONSUMO ACQUA DA ACQUEDOTTO STIMABILE CON FATTURE GESTORE)

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria – *(sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)*

1	Coordinate geografiche (*) (NC2) – SCARICO S2	Lat 44.642698°Long 10.710366° <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/ WGS84) WGS84	
2	Destinazione dello scarico: S2	CORPO IDRICO SUPERFICIALE: Condotto Felegara IV tombato	
3	Modalità di scarico	S2 – ACQUE REFLUE ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE, ACQUE PLUVIALI E DI DILAVAMENTO PIAZZALE E ACQUE DI LAVAGGIO CAPI – IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE	/
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura) – S2	Portata media Portata massima Volume massimo Misuratore di portata	NON È STIMABILE PER LE ACQUE DI DILAVAMENTO E PLUVIALI: PORTATA DIPENDENTE DALLE PRECIPITAZIONI PER LE ACQUE DI LAVAGGIO È STATO STIMATO UNO SCARICO ANNUALE PARI A 51 m ³ //
5	Scarichi in forma associata (NC3)	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico Ragione sociale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____ Codice ATECO attività produttiva (*) _____ Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*) <input type="checkbox"/> Domestico <input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico <input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Altro (*) Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____ Sistema di pre-trattamento (*)	

		<input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro [specificare] Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No																				
6	Composizione dello scarico terminale (NC4) – S2	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*)</p> <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005) <input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005) <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue domestiche <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche <input type="checkbox"/> Altro (specificare)																				
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale (NC5) – S2	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è <u>presunta</u> se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente In un anno vengono utilizzati questi prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ammorbidente (ALFASOFT F- CAP HS-3809910000): 200 kg • detergente (IDROSOLVAN RG CODE 3809910000): 175 kg • prodotti per finissaggio: <ul style="list-style-type: none"> ○ MEGALAN F HS-CODE 3809910000: 70 kg ○ ALFASOFT ALZ HS-3809910000: 30 kg ○ ORODIS TFA/50 CODE 340213000: 5 kg <table border="1" data-bbox="560 1145 1861 1485"> <thead> <tr> <th>PARAMETRO</th> <th>CONCENTRAZIONI</th> <th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th>QUANTITÀ ANNUALI SCARICATA (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Silicone amminofunzionale</td> <td>10 % (ALFASOFT ALZ) 3 % (ALFASOFT F - CAP)</td> <td>N.D.</td> <td>N.D.</td> </tr> <tr> <td>Alcool etossilato</td> <td>10 % (ALFASOFT ALZ) 75% (IDROSOLVAN RG) 9% (MEGALAN F)</td> <td>N.D.</td> <td>N.D.</td> </tr> <tr> <td>5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)</td> <td>0,0015 % (ALFASOFT ALZ) 0,0015% (MEGALAN F)</td> <td>N.D.</td> <td>N.D.</td> </tr> <tr> <td>BUTILDIGLICHE</td> <td>3 % (ALFASOFT F - CAP) 25% (IDROSOLVAN RG)</td> <td>N.D.</td> <td>N.D.</td> </tr> </tbody> </table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ ANNUALI SCARICATA (*)	Silicone amminofunzionale	10 % (ALFASOFT ALZ) 3 % (ALFASOFT F - CAP)	N.D.	N.D.	Alcool etossilato	10 % (ALFASOFT ALZ) 75% (IDROSOLVAN RG) 9% (MEGALAN F)	N.D.	N.D.	5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	0,0015 % (ALFASOFT ALZ) 0,0015% (MEGALAN F)	N.D.	N.D.	BUTILDIGLICHE	3 % (ALFASOFT F - CAP) 25% (IDROSOLVAN RG)	N.D.	N.D.
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ ANNUALI SCARICATA (*)																			
Silicone amminofunzionale	10 % (ALFASOFT ALZ) 3 % (ALFASOFT F - CAP)	N.D.	N.D.																			
Alcool etossilato	10 % (ALFASOFT ALZ) 75% (IDROSOLVAN RG) 9% (MEGALAN F)	N.D.	N.D.																			
5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	0,0015 % (ALFASOFT ALZ) 0,0015% (MEGALAN F)	N.D.	N.D.																			
BUTILDIGLICHE	3 % (ALFASOFT F - CAP) 25% (IDROSOLVAN RG)	N.D.	N.D.																			

8

Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante**

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)

Sì No **Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)**

Presenza di sostanze pericolose (NC6) – S2

		A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
					Cadmio
					Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
					Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
					Esaclorocicloesano (hch)
					Ddt
					Pentaclorofenolo (pcp)
					Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
					Esaclorobenzene (hcb)
					Esaclorobutadine
					Cloroformio
					Tetracloruro di carbonio
					1,2 dicloroetano (edc)
					Tricloroetilene
					Triclobenzene (tcb)
					Percloroetilene (per)
		<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</i> ○ <i>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</i> ○ <i>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</i> 			
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti			Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane² (*) Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione, ... si faccia riferimento alle schede allegate

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti	
---	--	--

2	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, la portata giornaliera, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE (*)	BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC) (se disponibile)(*) (*)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA (se disponibile) (*)
Corpo idrico superficiale	Condotto Felegara IV tombato	fosso	Secchia	/	/

In caso di recapito in corpo idrico artificiale o fosso indicare l'autorità idraulica competente (come da concessione)
In caso di recapito in fosso indicare il corpo idrico naturale o canale artificiale recettore finale

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	mt	
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica (*)	mt	
3	Possibilità di convoglio e riutilizzo (*)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione (*)	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente <input type="checkbox"/> subirrigazione <input type="checkbox"/> fitodepurazione	
6	Profondità dal piano campagna (*)	mt	

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente. (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

- a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:
- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³
- b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali:
- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane (*)

Qualora siano presenti più impianti di trattamento, la compilazione della scheda deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento

IMPIANTI DI TRATTAMENTO AL SERVIZIO DELLE ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE (S2): DEGRASSATORE PER ACQUE LAVAGGIO CAPI E FITODEPURAZIONE PER ACQUE DERIVANTI DAI SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI E DAL LAVAGGIO CAPI.

PER SCARICO S2:

1	Gestore dell'impianto di depurazione	ZANNI SRL		
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input checked="" type="checkbox"/> Altro FITODEPURAZIONE		
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	/		
4	Caratteristiche impianto di depurazione	linee acqua (n. linee 1) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input checked="" type="checkbox"/> degrassatore (solo per acque di lavaggio capi) <input checked="" type="checkbox"/> fitodepurazione	linea fanghi (n. linee _____) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtro pressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare]	
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti	Sì (si per degrassatore e fossa Imhoff)	
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi	All'interno dell'impianto di trattamento (degrassatore e fossa Imhoff)	
		Smaltimento finale	Smaltitore autorizzato	
6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto		<input checked="" type="checkbox"/> Sì (solo fitodepurazione) <input type="checkbox"/> No

		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (solo fitodepurazione) <input type="checkbox"/> No
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
		Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	Manutenzione periodica e controllo visivo della funzionalità del sistema di trattamento dei reflui.	

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili (*)

1	Sistemi di Trattamento	<input type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF PRIMA DELLA FITODEPURAZIONE	
		Comparto sedimentazione	/ m3
		Comparto digestione	/ m3
		Capacità totale	3,5 m3
		Distanza da fabbricati	Circa 17 mt
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	/ mt
		<input type="checkbox"/> ALTRO	
Descrivere le modalità di trattamento			
2	Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053)	Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	diametro 150 cm; altezza 210 cm
		Distanza da fabbricati	
3	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No solo nella fossa precedente la fitodepurazione
4	Produzione fanghi	Fanghi prodotti	// mc/anno, % secco
		Smaltimento finale	100 % discarica, % agricoltura, % altro

SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO**SI RIMANDA ALLA DOCUMENTAZIONE (“Dichiarazione sostitutiva impatto acustico ZANNI SRL” DI MARZO 2021 PRESENTATA DAL DOTTORE CERVI) GIÀ IN POSSESSO DELL’AUTORITÀ COMPETENTE.****E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo**

che l’impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

E.2 Verifica delle sorgenti rumorose

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a _____ Prot. N. _____ in data /_/ /_/ /_/ /_/ /_/ /_/ /_/ /_
- si allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l’intervento rientra nell’ambito di applicazione dell’ art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- si **dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà**, ai sensi dell’art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995
- è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____ in data /_/ /_/ /_/ /_/ /_/ /_/ /_/ /_
- è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____ in data /_/ /_/ /_/ /_/ /_/ /_/ /_/ /_

E.3 Attività a bassa rumorosità

che nell’impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell’allegato B del d.P.R. n. 227/2011):

- NON allega** documentazione di impatto acustico

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.) (*)
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
 - Planimetrie, sezioni, schede tecniche e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- Planimetrie in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale, il numero degli scarichi (con riferimento ai numeri progressivi di cui alla tabella A.1 quadro sinottico degli scarichi); ogni tipologia di acqua reflue prodotta deve essere evidenziata con colore diverso. Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")
- Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – Dpr 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore DGR 1053/2003)
- Schede per scarico di acque reflue urbane (scheda agglomerato/scheda sistema di raccolta/ scheda impianto di depurazione/scheda intervento/ scheda sfioratore di piena/scheda rete bianca)

SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

SI RIMANDA ALLA DOCUMENTAZIONE ("Dichiarazione sostitutiva impatto acustico ZANNI SRL" DI MARZO 2021 PRESENTATA DAL DOTTORE CERVI) GIÀ IN POSSESSO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE.

- Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della l. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al rispetto dei limiti

REGGIO EMILIA, 21/07/2021
Luogo e data


Firma del gestore

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di Reggio Emilia in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
 - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
 - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
 - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente diindividuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è il **SUAP presso Comune di REGGIO EMILIA**, con sede in e Responsabile del Trattamento è il **Dirigente** con sede in
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) ZANNI MAURO
nato a REGGIO EMILIA Prov. RE il 18/08/1962
domiciliato a REGGIO EMILIA (RE) via/piazza UMBERTO CANTÙ n.17 CAP 42122
in qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
della impresa ZANNI S.R.L.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

21/07/2021
data



firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori, soci, sindaci direttori tecnici e procuratori.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il sottoscritto	ZANNI MAURO	
nato a	REGGIO EMILIA (RE)	il 18/08/1962
domiciliato a	REGGIO EMILIA (RE)	Via UMBERTO CANTÙ N. 17
codice fiscale	ZNNMRA62M18H223W	
nella sua qualità di	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	
dell'Impresa	ZANNI S.R.L.	

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	REGGIO EMILIA
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	RE - 317122
Denominazione:	ZANNI S.R.L.
Forma giuridica:	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Sede legale:	VIA UMBERTO CANTU N. 17/A – 42122 REGGIO EMILIA (RE)
Sedi secondarie e Unità Locali	/

Codice Fiscale:

02827320355

Data di costituzione

27/12/2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

2

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

//

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

//

Numero sindaci supplenti

//

OGGETTO SOCIALE

1. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: A) LA TESSITURA DI FILATI DI QUALSIASI GENERE PER CONTO TERZI, B) LO SVILUPPO, LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI MAGLIERIA E DI ABBIGLIAMENTO, C) LA ELABORAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE DA MAGLIERIA. 2. LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE LE ATTIVITA' SOPRAINDICATE NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE E, IN OGNI CASO, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE RISERVANO L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' A SOGGETTI ISCRITTI IN APPOSITI ALBI. 3. LA SOCIETA' POTRA' ALTRESI' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI RITENUTE NECESSARIE ED UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE ED ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE IMPRESE E SOCIETA' AVENTI OGGETTO ANALOGO O AFFINE AL PROPRIO A SCOPO DI INVESTIMENTO E NON DI COLLOCAMENTO. 4. LA SOCIETA' POTRA', INFINE, RILASCIARE FIDEIUSSIONI PER CONTO DI SOCIETA', DELLE QUALI ABBIA ASSUNTO QUOTE, AZIONI O PARTECIPAZIONI E POTRA', NELL'INTERESSE PROPRIO O DI TERZI, RILASCIARE FIDEIUSSIONI, CONTRARRE MUTUI CON ENTI O ISTITUITI BANCARI, ACCENDERE IPOTECHE, DARE IN PEGNO PROPRI BENI PATRIMONIALI E COMUNQUE PRESTARE OGNI ALTRA GARANZIA SIA PERSONALE CHE REALE, MOBILIARE ED IMMOBILIARE. 5. LA SOCIETA' PUO' COMPIERE TUTTI GLI ATTI OCCORRENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE AD ESCLUSIVO GIUDIZIO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO. TUTTE LE ATTIVITA' DEVONO COMUNQUE ESSERE SVOLTE NEI LIMITI E NEL RISPETTO DELLE NORME CHE NE DISCIPLINANO L'ESERCIZIO. 6. SONO COMUNQUE ESCLUSE LE ATTIVITA' RISERVATE AI SENSI DELLE LEGGI 23 NOVEMBRE 1939 N. 1815, 3 FEBBRAIO 1989 N. 39, 5 LUGLIO 1991 N. 197 E DEI D.LGS. 1 SETTEMBRE 1993 N. 385 E 24 FEBBRAIO 1998 N. 58. 7. E' TASSATIVAMENTE ESCLUSA OGNI SOLLECITAZIONE DEL PUBBLICO RISPARMIO.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

Presidente del C.d.A.: ZANNI MAURO nato a REGGIO EMILIA (RE) il 18/08/1962, c.f. ZNNMRA62M18H223W, residente a REGGIO EMILIA (RE) in Via UMBERTO CANTÙ, 17 CAP 42122.

Vice Presidente del C.d.A.: ZANNI MARCO nato a REGGIO EMILIA (RE) il 09/07/1928, c.f. ZNNMRC82L09H233P, residente a REGGIO EMILA (RE) in Via BERTOLT BRECHT, 17 CAP 42122.

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

//

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

//

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

Non previsto.

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

SOCIO MAGGIORE: ZANNI MAURO (QUOTA 80.000,00 € pari all'80%) C.F. ZNNMRA62M18H223W

SOCIO MINORE: ZANNI MARCO (QUOTA 20.000,00 € pari al 20%) C.F. ZNNMRC82L09H233P

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

Non previsto.

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

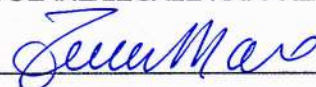
LUOGO

REGGIO EMILIA (RE)

DATA

21/07/2021

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE



* **I procuratori e i procuratori speciali:** sono sottoposti ai controlli antimafia in quanto, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011. " *Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa*".

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata.

RELAZIONE TECNICA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
DI ACQUE REFLUE
IN CORSO SUPERFICIALE

ZANNI S.R.L.

SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA UMBERTO CANTÙ N.17/A – 42122 REGGIO EMILIA (RE)

PREMESSA

La Ditta **ZANNI SRL** intende inoltrare istanza di modifica di autorizzazione agli scarichi in quanto si prevede un ampliamento del fabbricato produttivo e conseguente aumento della produzione e del numero di dipendenti.

L'attività è attualmente autorizzata con protocollo n.55260 del 07/10/2014 a nome della ditta ZANNI MAURO; si intende quindi inoltrare la **“Domanda di modifica di autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilabili alle domestiche in corso d'acqua superficiale”** per l'attività, interessata dall'ampliamento in progetto del fabbricato che comporterà un aumento degli scarichi derivanti dai servizi igienici e spogliatoi e dalle acque di lavaggio dei capi, svolta presso la sede legale ed operativa della Ditta ZANNI S.R.L. sita in Via U. Cantù n. 17/A – 42122 Reggio Emilia (RE) e contestualmente richiedere voltura dell'autorizzazione a nome della ditta ZANNI SRL.

La Ditta lavora nel settore della moda, svolgendo attività di maglieria, tessitura, programmazione e campionatura. In particolare nella presente relazione si tratterà l'attività di lavaggio dei capi di maglieria.

Alla descrizione degli scarichi da autorizzare, si premette un glossario dei termini impiegati nel presente documento relativamente all'applicazione della DGR 286/2005 e DGR 1860/2006:

- Acque di prima pioggia: sono identificate nei primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante servita dal sistema di drenaggio. Per il calcolo delle relative portate si assume che tale valore si verifichi in un periodo di tempo di 15 minuti.
- Acque di seconda pioggia: l'acqua meteorica di dilavamento derivante dalla superficie scolante servita dal sistema di drenaggio e avviata allo scarico nel corpo recettore in tempi successivi a quelli definiti per il calcolo delle acque di prima pioggia (dopo i 15 minuti).
- Acque meteoriche di dilavamento: la sommatoria di acque pluviali, acque di prima pioggia e acque di seconda pioggia.
- Acque reflue di dilavamento: le acque meteoriche di dilavamento derivanti da superfici scolanti nelle quali il dilavamento non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì permane per tutta la durata dell'evento meteorico.

Gli **scarichi terminali in corso superficiale**, identificabile con il **Condotto Felegara IV tombato**, oggetto della presente documentazione, sono costituiti da:

- **S1** - *acque meteoriche* costituite esclusivamente dalle acque pluviali in copertura;
- **S2** - *acque meteoriche* costituite dalle acque pluviali in copertura e dalle acque di dilavamento del piazzale, le *acque assimilabili alle domestiche di scarico della lavatrice per il lavaggio dei capi* del campionario e le *acque domestiche* derivanti dai servizi igienici e dagli spogliatoi.

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

Denominazione: ZANNI S.R.L.

Sede legale e operativa: VIA UMBERTO CANTÙ N.17/A – 42122 REGGIO EMILIA (RE)

Tel. 0522/394004

E-Mail: info@zannimauro.com

Casella PEC: zanni.maglieria@pec-legal.it

Codice Fiscale: 02827320355

e Partita IVA: 02827320355

Numero REA: RE-317122

Attività: Realizzazione di opere in edilizia per infrastrutture civili ed industriali.

CODICE ATECORI: 14.39 – Tessitura di filati di qualsiasi genere per conto terzi

Titolare firmatario: Mauro Zanni.

ATTIVITÀ DELLO STABILIMENTO

L'attività dello stabilimento è di tessitura conto terzi di capi d'abbigliamento per i principali brand della moda italiana ed internazionale. Partendo da filati di fibre naturali come cotone, lana, cachemire e viscosa, la Ditta ZANNI SRL produce maglieria senza cuciture WholeGarment®, utilizzando macchinari dotati di una tecnologia di tessitura senza cuciture della giapponese Shima Seiki.

L'attività principale è la tessitura: viene infatti effettuata per circa un 80% la sola attività di tessitura e per il restante 20% sui capi viene effettuato l'intero ciclo di produzione che altrimenti viene fatto esternamente. Con "intero ciclo di produzione" si intende la tessitura, la rifinitura, il lavaggio, e la stiratura e imbustatura finale per la successiva spedizione. Il lavaggio effettuato internamente è solo per i capi di campionario e si utilizza una lavatrice con carico di 13 kg. È proprio questa attività di lavaggio che produce reflui in scarico che necessita di autorizzazione. Gli altri scarichi per cui si richiede l'autorizzazione sono costituiti dai reflui derivanti dai servizi igienici e dagli spogliatoi che terminano in acque superficiali; le acque meteoriche di dilavamento dell'area cortiliva aziendale e dei pluviali non sono soggette ad autorizzazione, poiché nei piazzali non si effettua alcuna attività impattante e inquinante.

Come mostrato in planimetria allegata (cfr. TAV. N.3), la sede legale e produttiva è caratterizzata dalla presenza di un capannone esistente e di un fabbricato in adiacenza sul lato Ovest in progetto da realizzare ad uso produttivo, da destinarsi a laboratori per le lavorazioni di maglieria, a magazzino e a servizi per il personale.

All'esterno sarà mantenuto il verde con le piante autoctone nella parte esistente, che verrà implementato anche nella nuova zona Ovest per mitigare l'impatto visivo del complesso produttivo.

Complessivamente, vengono generati n.2 scarichi, i quali sono costituiti da (cfr. TAV. N.3 allegata):

- **S1 – VERDE (in acqua superficiale – canale tombato): scarico di acque meteoriche costituite dalle acque pluviali in copertura del fabbricato esistente; tale scarico viene citato e riportato ma non necessita di autorizzazione.**
- **S2 – ARANCIONE (in acqua superficiale – canale tombato): scarico di acque meteoriche costituite dalle acque pluviali in copertura e delle acque di dilavamento del piazzale, scarico di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici inseriti nel fabbricato esistente e di progetto e dalla lavatrice.**

Si chiede di far riferimento alla planimetria allegata (cfr. TAV. N.3) per individuare la posizione degli scarichi descritti in precedenza. Le aree/superfici esterne scoperte quali: piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda fungono da parcheggio di autoveicoli al servizio delle maestranze e dei clienti, ovvero al transito di automezzi; il deposito di materie prime e prodotti finiti non viene effettuato all'esterno quindi non si provoca il rilascio di sostanze inquinanti e nelle suddette aree/superfici non vengono svolte fasi di lavorazioni, di accumulo, di movimentazione, deposito/stoccaggio di materie prime e/o rifiuti che possono comportare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento (in applicazione dei criteri di esclusione di cui alla DGR 286/2005 del 14 febbraio 2005).

UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

L'ubicazione topografica, su ortofoto Servizio AGEA 2011, è rappresentata nella figura successiva.

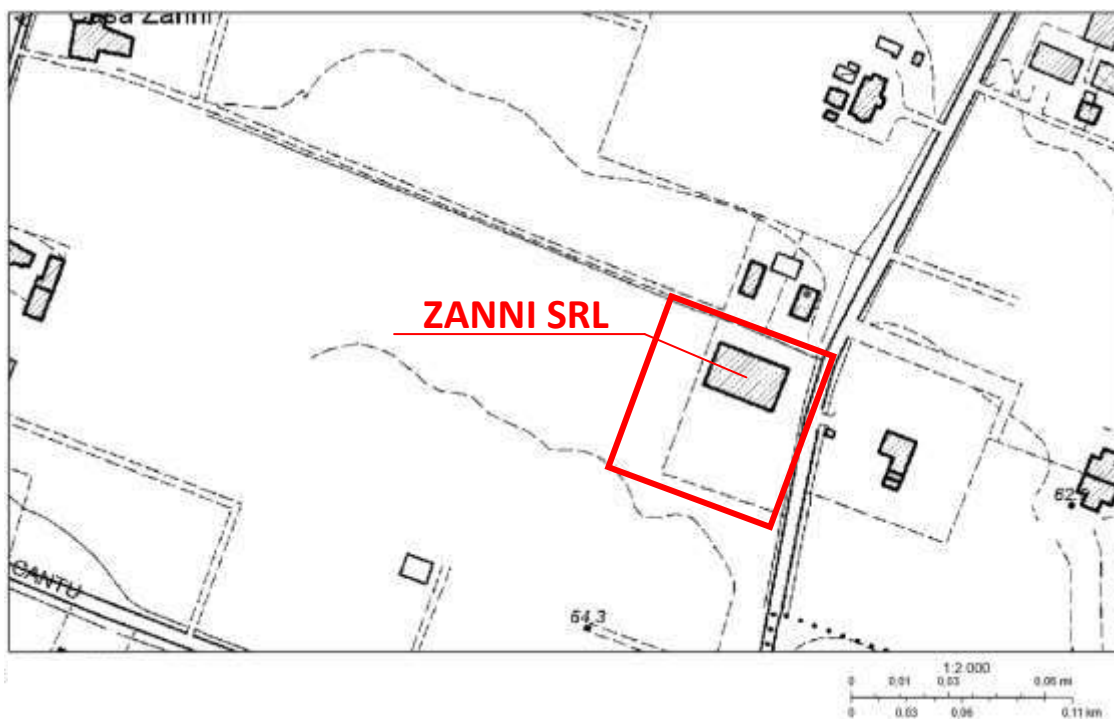


Figura 1 – Ubicazione dello stabilimento in oggetto, su ortofoto in scala 1:2.000 (SERVIZIO ORTOFOTO EMILIA-ROMAGNA AGEA 2011). Scala grafica.

DESCRIZIONE APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI

L'approvvigionamento idrico deriva esclusivamente da fonte acquedottistica, ma non appena sarà rilasciata la concessione, che è in fase di richiesta, verrà utilizzato il pozzo come fonte primaria e l'acquedotto solo come fonte ausiliaria in caso di anomalie o guasti dello stesso.

I consumi idrici sono riconducibili a:

- utilizzo di una lavatrice per il lavaggio dei capi da campionario;
- utilizzo dei servizi igienici e degli spogliatoi presenti nel fabbricato esistenti e in quello in progetto;
- irrigazione delle aree verdi aziendali.

Il processo produttivo dei capi di maglieria (reparto campionatura) prevede il loro lavaggio, prima dell'imballaggio: a tale scopo viene utilizzata una lavatrice ad acqua.

Il fabbisogno richiesto è stato stimato considerando i consumi di acqua attuali e aggiungendo una quota presunta attribuibile all'aumento di produzione, garantita dall'ampliamento dell'azienda in progetto.

Allo stato attuale l'azienda è nelle condizioni di quantificare mediamente un consumo di 175 l/giorno, che per un totale di 290 giorni lavorativi/anno è stimabile

$$175 \text{ l} \times 290 = 50.750 \text{ l/anno} = 51 \text{ mc/anno}$$

Il consumo stimato è per una lavatrice industriale con carico di 13 kg con capacità di carico acqua del cestello pari a ca.130 l: considerando che non vengono effettuati lavaggi tutti i giorni e che in alcuni giorni possono essere svolti più lavaggi si è valutata una media cautelativa di consumo pari a ca. 175 l/giorno.

Il lavaggio dei capi da campionario si effettua utilizzando detergente, ammorbidente e prodotti per finissaggi. Ad ogni lavaggio saranno utilizzati tutti i prodotti, ma con erogatori automatici saranno dosati in misure diverse in base al tipo di fibra da trattare (a seconda che si lavino maglie in cachemire, lana, cotone, ecc.).

Nella seguente tabella si possono vedere le quantità consumate mediamente in un anno.

MATERIA PRIMA	UTILIZZO	CONSUMO presunto [l/giorno]*	CONSUMO arrotondato [l/anno]
ALFASOFT F- CAP HS-3809910000	ammorbidente	0,70	200
IDROSOLVAN RG CODE 3809910000	detergente	0,60	175
MEGALAN F HS-CODE 3809910000	finissaggio	0,25	70
ALFASOFT ALZ HS-3809910000	finissaggio	0,10	30
ORODIS TFA/50 CODE 340213000	finissaggio	0,02	5
TOTALE		1,65	480

*Si considerano 290 giorni all'anno

Vengono consumati 480 litri all'anno e 1,65 litri al giorno ($0,48 \text{ m}^3$ all'anno e $0,0017 \text{ m}^3$ al giorno) di prodotti per il lavaggio diluiti in 50.750 litri all'anno e 175 litri al giorno (51 m^3 all'anno e $0,175 \text{ m}^3$ al giorno) di acqua. Non è possibile presumere un consumo giornaliero delle singole sostanze in quanto non è pensabile sapere che tipo di materiale si laverà ogni giorno. Ad ogni lavaggio infatti le quantità dei prodotti saranno differenti in base al tessuto lavato.

Per il consumo di acqua dovuto all'utilizzo dei servizi igienici presenti all'interno dell'azienda, la stima si basa su una media degli attuali consumi idrici aziendali aumentata della quota che si avrà con l'aumento del numero di addetti. Per i fabbisogni aziendali si considerano 36 addetti, perciò il consumo è pari a ca. $167 \text{ m}^3/\text{anno}$ (16 l/g per addetto x 36 addetti x 290 gg/a), per un totale arrotondato di **$170 \text{ m}^3/\text{anno}$** .

Per i consumi sopra indicati ad addetto si sono presi a riferimento i consumi domestici medi (ad es. scarico cassetta servizio igienico ca. 8 l).

Per il calcolo del consumo di acqua per l'irrigazione dell'area verde aziendale, secondo quanto indicato dalla DGR 1415 del 2016, si deve tenere conto della superficie irrigata in ettari (Ha), della tipologia colturale, del metodo irriguo e dell'efficienza del sistema di irrigazione. In tal senso sono state misurate le superfici verdi da irrigare che si sviluppano sul lato sud dello stabilimento industriale per un totale di circa 1.500 mq ($0,15 \text{ Ha}$), considerando sia le attuali che quelle in progetto.

Il metodo di innaffiatura è sia a goccia che a getto e avviene, nei periodi estivi pressoché quotidianamente, nei mesi primaverili ed autunnali "alla bisogna". Per i motivi sopra esposti per il calcolo del fabbisogno, in riferimento all'allegato 1, si considera la voce relativa a "colture non irrigue che possono necessitare di irrigazioni di soccorso di scarsità di precipitazioni" pari a 800 mc/ha per la superficie totale.

$$800 \text{ mc} \times 0,15 \text{ ha} = 120 \text{ mc/annui}$$

Il **volume idrico scaricato totale** sarà quindi:

$51 \text{ m}^3/\text{anno}$ (per lavaggio capi) + $170 \text{ m}^3/\text{anno}$ (per servizi igienici e spogliatoi) = **$221 \text{ m}^3/\text{anno}$** .

(I $120 \text{ m}^3/\text{anno}$ per l'irrigazione non si considerano perché non saranno scaricati).

CARATTERISTICHE DEGLI SCARICHI

Gli scarichi individuati in planimetria (cfr. TAV. N.3 allegata) raccolgono:

- S1 - VERDE (in acqua superficiale – canale tombato): scarico di acque meteoriche costituite dalle acque pluviali in copertura.
- S2 – ARANCIONE (in acqua superficiale – canale tombato): scarico di acque meteoriche costituite dalle acque pluviali in copertura e dalle acque di dilavamento del piazzale adibito a parcheggio e a transito dei

mezzi dei clienti e dei fornitori, che si mescolano con le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi e con le acque di scarico della lavatrice per il lavaggio dei capi del campionario.

SCARICO S1 – ACQUE METEORICHE (verde)

Lo scarico individuato in planimetria allegata (cfr. TAV. N.3) con sigla S1 e indicato con una linea tratteggiata di colore verde è originato esclusivamente dalle acque pluviali derivanti dalla copertura della parte Est del fabbricato esistente. Tale scarico di acque bianche confluisce in corpo idrico superficiale: Condotto Felegara IV tombato.

SCARICO S2 – ACQUE REFLUE DOMESTICHE (rosso)

Lo scarico S2 è costituito dalle acque di scarico della parte Sud del fabbricato esistente e da quelle della parte di fabbricato in progetto.

Per il *fabbricato esistente*:

- acque di copertura (linea tratteggiata verde);
- acque di dilavamento del piazzale adibito a parcheggio e a transito dei mezzi dei clienti, dei fornitori e dei dipendenti (linea tratteggiata verde);
- acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi (linea tratteggiata azzurra);
- acque reflue assimilabili alle domestiche di scarico della lavatrice per il lavaggio dei capi del campionario (linea tratteggiata azzurra).

Per il *fabbricato in progetto*:

- acque di copertura (linea tratteggiata rossa);
- acque di dilavamento del piazzale adibito a parcheggio e a transito dei mezzi dei clienti, dei fornitori e dei dipendenti (linea tratteggiata rossa);
- acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi (linea tratteggiata blu).

Le acque di dilavamento dei piazzali e le acque pluviali della copertura (linea verde) confluiscono direttamente nel corpo idrico finale senza subire alcun trattamento. Per regolare la portata di pioggia scaricata verso il recettore finale (Cavo Fellegara) in maniera che sia convogliata una portata non superiore al limite stabilito dagli Enti territoriali, è stata inserita una vasca di laminazione da 30 mc come serbatoio di stoccaggio per le acque dilavamento dei piazzali e le pluviali della copertura derivanti dal piazzale del fabbricato in progetto (linea rossa). Si veda Figura 2. Per il dimensionamento della vasca di laminazione si riportano i calcoli effettuati dallo Studio tecnico LT Fornari-Tasselli.

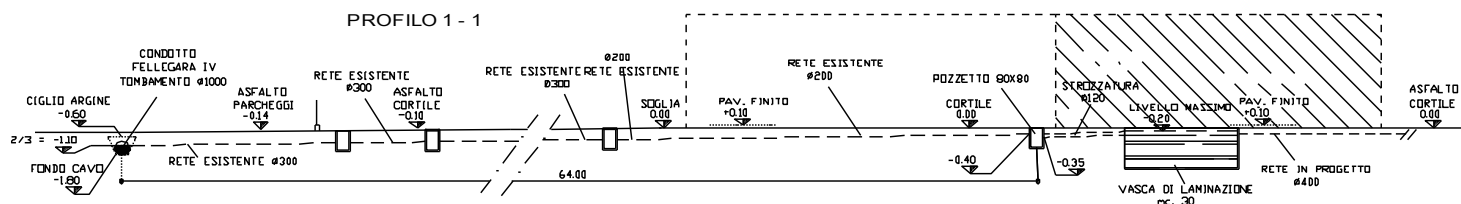


Figura 2_Profilo 1-1: vasca di laminazione per le acque pluviali e di dilavamento.

Dimensionamento della vasca di laminazione

Per il calcolo del volume della vasca è stato utilizzato il metodo cinematico.

Dati di progetto

Tempo di ritorno	T	25	(anni)
Superficie del bacino - S.T.	S	0,12	(ha)
Tempo di corrivazione	qc	10	(minuti)
Coefficiente di afflusso	f	0,6	(-)
Coeff. Udometrico massimo	u	20	(l/s*Ha)
Portata uscente dalla vasca	Qu	2	(l/s)
Coeff. della CPP	a	51,44	(mm/hn)
Esponente della CPP	n	0,21	(-)

Relazioni di riferimento

Portata al colmo

$$Q_c = S \varphi a \theta_c^{n-1}$$

Durata critica per la vasca

$$n S \varphi a \theta_w^{n-1} + \frac{(1-n) t_c Q_u^2 \theta_w^{-n}}{S \varphi a} - Q_u = 0$$

Volume di massimo invaso

$$W_m = S \varphi a \theta_w^n + \frac{t_c Q_u^2 \theta_w^{1-n}}{S \varphi a} - Q_u \theta_w - Q_u t_c$$

Dati di calcolo

Portata al colmo	Qc	42	(l/s)
Durata critica per la vasca	qw	54,68	(minuti)
qw/qc	qw/qc	5,47	(-)
Portata massima per qw	Qw	11,07	(l/s)
Rapporto di laminazione	h=1/m	0,06	(-)
Volume di calcolo della vasca	Wm	27,32	(m3)
Volume unitario per ha imp.		379,44	(m3/ha)
Volume di calcolo maggiorato del 20% per compensare diversi effetti di sottostima riconosciuti da diversi Autori	Wmm	32,78	(m3)
Impostazione di cella per ricerca obiettivo (deve risultare 0 cambiando la durata critica)		1,77906E-05	(La formula è stata impostata con le unità di h, mc, ha)

Tutte le acque reflue dei lavaggi dei capi (linea azzurra) vengono sottoposte a trattamento attraverso un degrassatore installato sulla linea di scarico della lavatrice ad acqua. Superato il degrassatore, queste acque si uniscono alle acque derivanti dei servizi igienici e dagli spogliatori (linea azzurra) e finiscono prima in una fossa Imhoff ed infine in un impianto di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale.

A questi ultimi trattamenti (fossa Imhoff e fitodepurazione) vengono fatte confluire anche le acque reflue dei servizi igienici presenti nella parte di capannone in progetto (linea blu).

Una volta trattati con la fitodepurazione, i reflui vengono fatti confluire in corpo idrico tombato denominato Condotto Fellegara IV, previo passaggio attraverso un pozzetto ispezionabile al fine di garantirne il controllo prima dell'immissione nella rete idrica.

Tutti i reflui domestici prodotti subiranno un trattamento depurativo costituito dalla fossa Imhoff e dalla fitodepurazione.

Fossa Imhoff e impianto di fitodepurazione

Con l'aumento del fabbricato per la prevista crescita produttiva, si dovrà intervenire sugli impianti di depurazione delle acque reflue: si aumenteranno infatti le dimensioni della fossa Imhoff e del bacino di fitodepurazione.

Gli addetti totali previsti con l'ampliamento del fabbricato sono 36. Per la determinazione del numero di A.E. equiparato si considera il 50% degli utenti effettivi, pari cioè a 18 addetti (la metà di 36).

Se si considerano i 175 l/giorno della lavatrice che corrispondono a circa 1 A.E. (che incide per 220 l/giorno) si arriva a 19 A.E. Arrotondando la fossa Imhoff sarà dimensionata per 20 A.E.

Partendo dai 20 A.E. si determina la superficie del bacino di fitodepurazione, che sarà di $20m \times 5m = 100m^2$ ($50m^2 + 50m^2$). Rispetto all'attuale bacino, questo verrà ingrandito del doppio, validato dal fatto che gli Abitanti Equivalenti passeranno da 10 a 20.

La fossa Imhoff anch'essa dimensionata in base ai 20 AE, verrà installata per 23 AE in quanto la Ditta fornitrice dell'impianto produce solo modelli da 17 e da 23 AE.

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche della fossa Imhoff che verrà installata.

		AE	23
VOLUME		mc	3,5
VASCA COMPONIBILE	D	cm	150
	H	cm	210
COP. PEDONALE	S	cm	10
COP. CARRABILE	S	cm	20
ELEMENTO PIU' PESANTE		kg	1400

Tabella 1_Caratteristiche fossa Imhoff

Si veda anche allegato "SCHEDE IMHOFF" per maggiore chiarezza sulla fossa Imhoff.

Impianto di fitodepurazione 10 A.E.

profilo idraulico

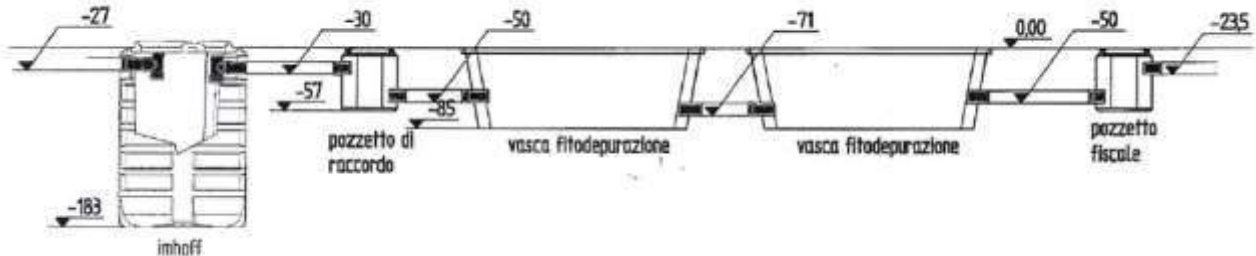


Figura 3_ Profilo idraulico dell'impianto di fitodepurazione.

Come dalla Figura 3, tutte le acque domestiche unite a quelle industriali assimilate alle domestiche (lavaggio dei capi) confluiranno in una fossa Imhoff e poi in un bacino di fitodepurazione. Prima di scaricare in corpo idrico tombato, saranno ispezionabili tramite pozzetto apposito e si uniranno alle acque bianche di dilavamento e di copertura. Nel Condotto Fellegara IV confluiranno acque miste depurate.

Per la fossa Imhoff già presente con l'autorizzazione n.1762 del 2002 e non modificata, si chiede di fare riferimento alla precedente documentazione.

Reggio Emilia (RE), 21 Luglio 2021

Il Tecnico incaricato

(R.I.V.I. Ambiente e Sicurezza S.r.l.)



Dott.ssa Montanari Erika



IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO SEDIMENTATORE PRIMARIO (FOSSA IMHOFF)

D.Lgs n°152/06 tab. 3 per scarico in pubblica fognatura



Campi di utilizzo:

- Insediamenti civili in genere
- Servizi igienici di bar, ristoranti, camping
- Servizi igienici di impianti sportivi
- Servizi igienici di scuole, uffici ed officine

Relazione di funzionamento:

La fossa imhoff IMH è un pretrattamento di tipo fisico realizzato in un bacino prefabbricato in cls in vasche ad anelli a pianta circolare. IMH è costituita da due comparti separati, quello di sedimentazione e quello di digestione anaerobica dei fanghi.

Nel comparto di chiarificazione si riduce la velocità di deflusso del liquame per permettere la sedimentazione dei solidi sedimentabili e si trattengono i materiali galleggianti ed i grassi liberi grazie a due lastre paraschiuma. In questo vano i composti più pesanti scivolano sulle pareti inclinate raggiungendo, attraverso una fessura di circa 10 cm, la camera sottostante di digestione dove vengono raccolti nel comparto inferiore di stoccaggio e trattamento fanghi.

Qui le sostanze organiche subiscono una fermentazione anaerobica con conseguente stabilizzazione; con tale processo si formano acqua, metano ed anidride carbonica. La conformazione della vasca è tale che i gas, risalendo, non disturbino il trattamento di sedimentazione e consentano al liquame di giungere ai successivi trattamenti senza che avvengano fenomeni putrefattivi.

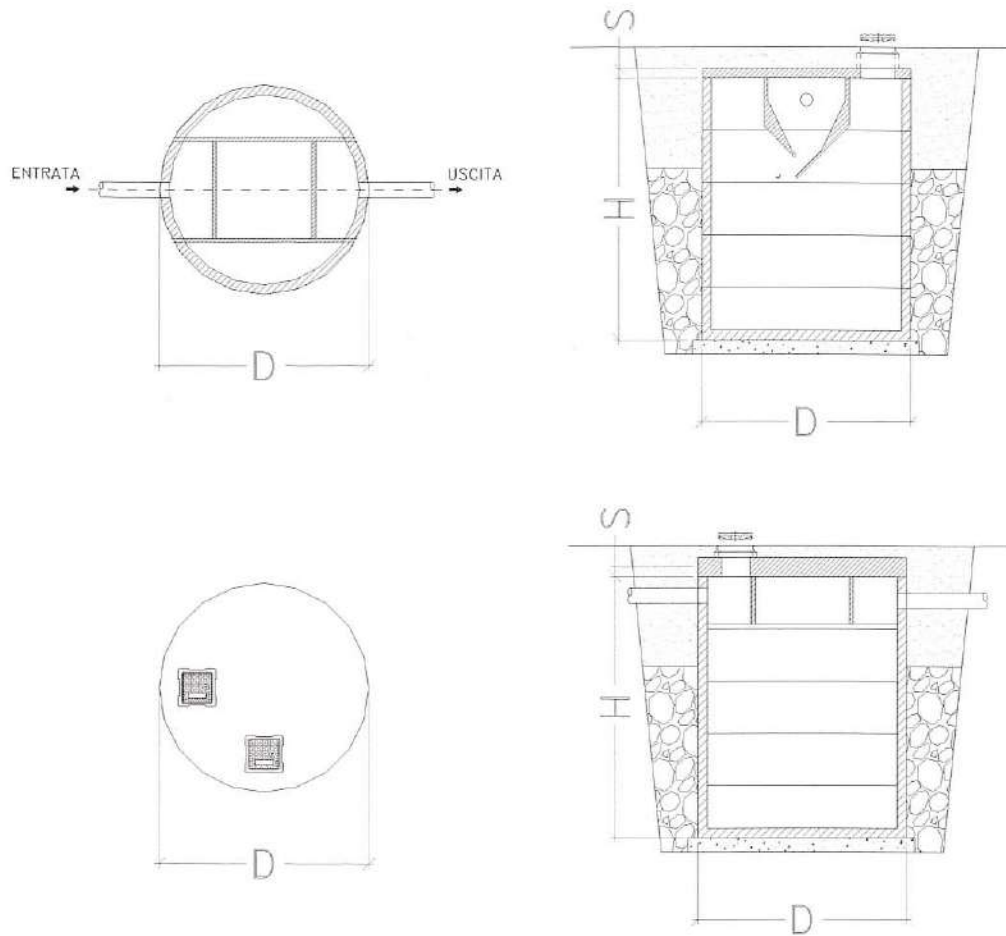
In questa fase avviene l'eliminazione del 25-30% dell'inquinamento totale, l'abbattimento di circa il 90% dei solidi sedimentabili, e la stabilizzazione dei fanghi per via naturale senza l'intervento di apparecchiature elettromeccaniche.

Per l'estrazione dei fanghi dal sedimentatore e dal digestore è necessario ricorrere all'autospurgo con frequenza almeno annuale; questi mezzi sono dotati di appositi tubi di aspirazione che possono essere inseriti nei chiusini di ispezione.

Dal manufatto correttamente gestito (estrazione periodica dei fanghi e rimestamento) esce un effluente adatto per essere scaricato in fognatura comunale depurata e/o similari in conformità al D-Lgs n°152/06.

IMH

IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO SEDIMENTATORE PRIMARIO (FOSSA IMHOFF)



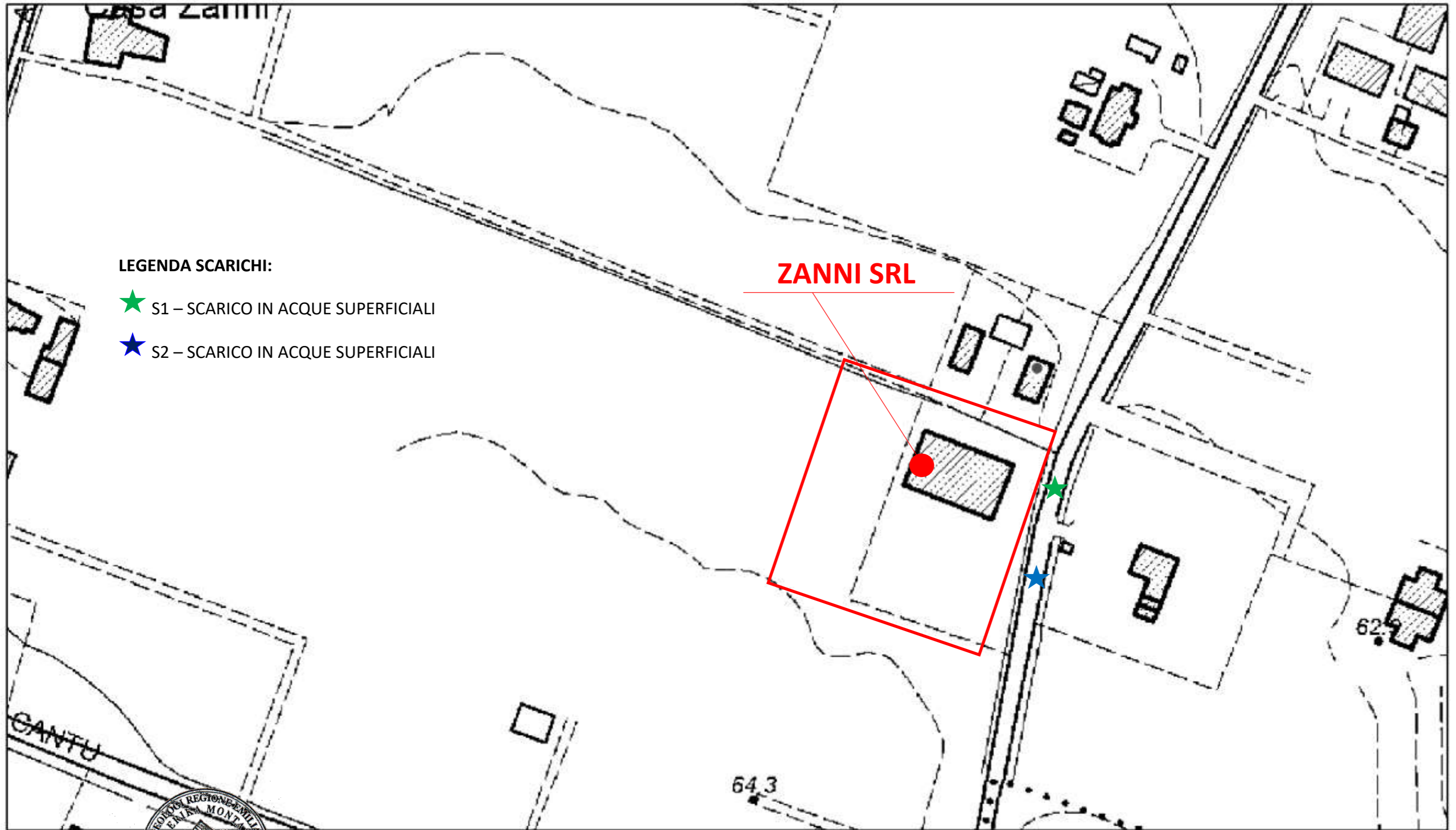
			17	40	50	67	80	93	113	141	169
		mc	2,5	6	7,6	10	12	14	16,9	21,2	25,4
	D	cm	150	200	225	200	200	225	300	300	300
	H	cm	155	230	230	340	395	395	250	310	370
	S	cm	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	S	cm	20	20	20	20	20	20	20	20	20
		Kg	1400	1800	2200	1800	1800	2200	2000	2000	2000

	AE		181	197	226	240	272	306	326	400	526	660
VOLUME	mc		27,2	29,6	34	36	40,8	46	49	60	79	99
VASCA	D	cm	350	300	350	300	350	350	460	460	460	460
COMPONIBILE	H	cm	250	430	310	490	370	430	310	370	490	610
COP. PEDONALE	S	cm	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
COP. CARRABILE	S	cm	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
ELEMENTO PIU' PESANTE	Kg		2600	2000	2600	2000	2600	2600	2000	3500	3500	3500

Optional

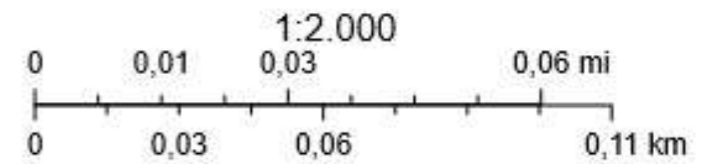
- Servizio di manutenzione programmata con tecnici specializzati

TAV. N.1 – STRALCIO DELLA MAPPA TOPOGRAFICA CON INDICAZIONE PUNTI DI SCARICO (SCALA 1:2.000)



LEGENDA SCARICHI:

- ★ S1 – SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI
- ★ S2 – SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI



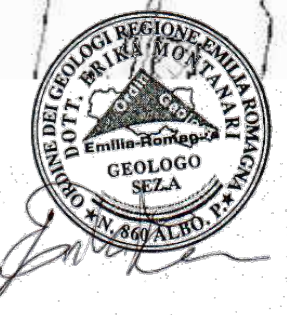
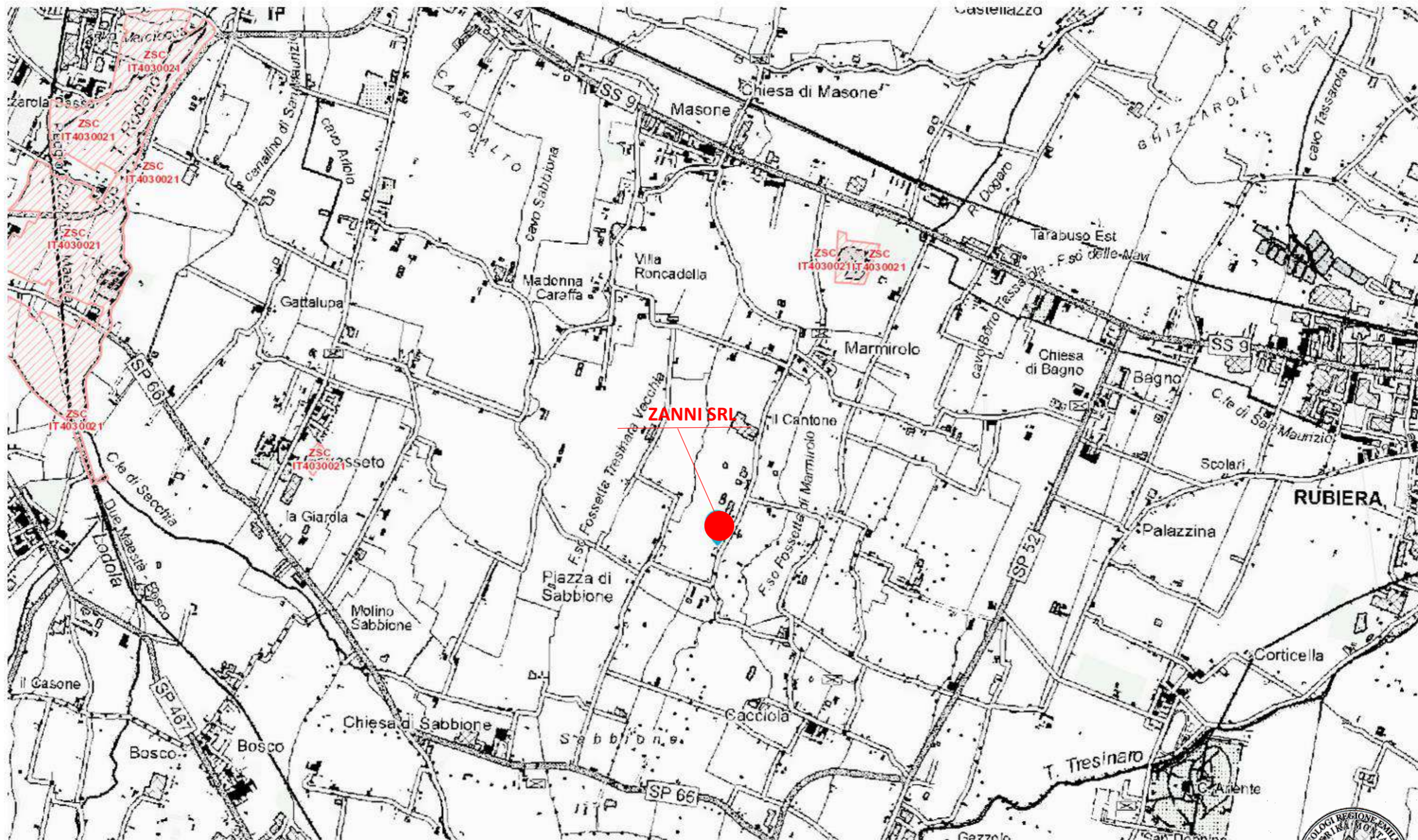
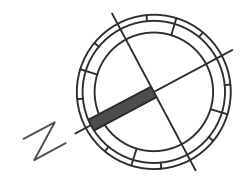


TAVOLA: 3	OGGETTO: PLANIMETRIA STABILIMENTO CON UBICAZIONE PUNTI DI SCARICO	DATA: Luglio 2021	SCALA: 1:200
--------------	--	----------------------	-----------------



LEGENDA SCARICHI
(in corso d'acqua superficiale tombato)

- Pozzetto di ispezione o raccordo
- Pozzetto con caditoia stradale con griglia in ghisa
- Fossa IMHOFF
- Pozzetto DEGRASSATORE
- Bacino di FITODEPURAZIONE mq. 50,00 ESISTENTE + 50 mq. IN PROGETTO
- linea acque bianche - ESISTENTE
- linea acque nere - ESISTENTE
- linea acque bianche - IN PROGETTO
- linea acque nere - IN PROGETTO
- "Bocca Tarata" IN PROGETTO - strozzatura Ø160 - L. 10.00 m. - p.1%
- S1_Scarico acque bianche
- S2_Scarico acque miste

